



# Comune di Ascoli Piceno

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

## ORDINANZA DEL SINDACO SETTORE 6 - RICOSTRUZIONE SISMA, SUE, SUAP, AMBIENTE

N.433 DEL 08/07/2022

**OGGETTO:Provvedimenti urgenti relativi alla crisi idrica, conseguenti alla comunicazione della CIIP Cicli Integrati Impianti Primari S.p.a. del livello di allarme, codice rosso, 3° stadio, 3° fase**

### IL SINDACO

RICHIAMATA la relazione istruttoria a firma del Dirigente del Servizio Ambiente, allegata a far parte integrante e sostanziale della presente ordinanza;

PREMESSO che l'andamento meteorologico ha determinato, ad oggi, nelle varie porzioni del territorio marchigiano, condizioni di siccità idrologica variabile, da moderata a severa, relativa alle portate dei corsi d'acqua e delle sorgenti, con tendenza al peggioramento;

CONSIDERATE le particolari condizioni meteo climatiche che si registrano ormai da alcune settimane e che permangono con temperature oltre la media stagionale e con limitati fenomeni di piovosità;

RILEVATO che la Prefettura di Ascoli Piceno - Ufficio Territoriale del Governo, con propria nota prot. n. 43216 del 22/6/2022, acquisita al protocollo generale n. 54424, ha posto all'attenzione dei Sindaci la necessità di sensibilizzare i cittadini ad un utilizzo consapevole della risorsa idrica, attraverso l'emanazione di precise disposizioni, al fine di scongiurare utilizzi impropri della risorsa idrica, limitandoli alle sole esigenze igienico-potabili;

PRESO ATTO della nota della Regione Marche - Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile, Direzione Ambiente e Risorse Idriche, prot. 854804 del 30/6/2022, acquisita al protocollo generale n. 56875, con cui si invitano i Comuni all'emanazione di una apposita Ordinanza, valida almeno sino al 30 settembre 2022 o sino a differente comunicazione, rivolta alla limitazione dei prelievi di acqua da pubblico acquedotto per un uso razionale e corretto dell'acqua, al fine di evitare inutili sprechi;

RICHIAMATA, altresì, la nota della CIIP S.p.a. prot. 2022013397 del 6/7/2022, acquisita al protocollo generale n. 59377, ad oggetto: *“Crisi Idrica - provvedimenti conseguenti alla dichiarazione del livello di allarme, codice rosso, 3° stadio, 3° fase: Aggravamento dello stato di approvvigionamento idrico - Comunicazioni”*, con la quale viene richiesto ai Comuni di adottare apposite ordinanze sindacali, raccomandando a tutta la cittadinanza di utilizzare l’acqua con oculatezza e per le sole esigenze igienico-potabili, specificando che *“utilizzi non consentiti, quali innaffiare orti e giardini, cortili, lavare automezzi, pulire strade, marciapiedi, ecc. con l’acqua potabile, sono proibiti”*;

DATO ATTO che con la medesima nota la società CIIP S.p.a. chiede alla cittadinanza tutta, agli uffici pubblici, all’utenza commerciale, produttiva e sanitaria, di porre particolare attenzione alla manutenzione ordinaria degli impianti ad autoclave (serbatoi e pompe) ove presenti e, nel caso in cui non si disponga degli stessi, di installare impianti ex-novo ed essere pronti alla loro attivazione;

RITENUTE condivisibili le motivazioni costitutive delle note sopra citate, che qui si intendono integralmente richiamate ed a cui comunque si rinvia;

DATO ATTO che sussistono i presupposti per emettere un provvedimento ordinatorio atto a limitare il consumo dell’acqua potabile per uso extra-domestico e non essenziale nell’ambito del territorio comunale, di carattere preventivo, anche al fine di evitare carenze idriche generalizzate per le esigenze igienico-sanitarie;

RAVVISATA la necessità di invitare la cittadinanza all’adozione di comportamenti volti ad un uso razionale e corretto dell’acqua, al fine di ottimizzare l’utilizzo della risorsa idrica disponibile in previsione di un eventuale perdurare dell’attuale situazione climatica, evitando inutili sprechi, riconoscendo la massima importanza della collaborazione attiva di tutti i cittadini ed attori coinvolti;

CONSIDERATA la necessità di assicurare la regolarità del servizio prioritariamente per gli usi domestici alimentari e igienico-sanitari e, al tempo stesso, la necessità di vietare l’uso dell’acqua potabile per gli scopi diversi da quelli igienico-domestici, al fine di garantire l’indispensabile fabbisogno di ogni utente;

RICHIAMATI:

- l’art. 98 del D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 e s.m.i. *“Norme in materia ambientale”*, che stabilisce che coloro che gestiscono e utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie alla eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi;
- l’art. 144 del medesimo D. Lgs. 3/4/2006 n. 152, secondo cui l’uso dell’acqua per il consumo umano è prioritario rispetto agli altri usi, che sono ammessi nei limiti nei quali le risorse idriche siano sufficienti e a condizione che non ne pregiudichino la qualità;
- il D.P.C.M. 04/06/1996 *“Disposizioni in materia di risorse idriche”*, che nello specifico al punto 8.2.10 prevede in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l’adozione di misure volte al risparmio e alla limitazione degli utilizzi non essenziali;
- gli artt. 68-70 (Sezione IV - Misure per il risparmio idrico) del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche;

RAVVISATA la propria competenza, ai sensi dell’art. 50 comma 5 del D.Lgs n. 267/2000 *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”*;

## **ORDINA**

sino al 30 settembre 2022 o sino a diversa disposizione, la limitazione dei prelievi di acqua da pubblico acquedotto, al fine di evitare inutili sprechi.

In particolare, sono vietati:

- l'irrigazione ed annaffiatura di orti, giardini e prati;
- il lavaggio di aree cortilizie e piazzali, salvo per i servizi pubblici di igiene urbana;
- il lavaggio privato di veicoli a motore, con l'esclusione di quello svolto da impianti di autolavaggio regolarmente autorizzati;
- il riempimento di fontane ornamentali e vasche da giardino su aree private;
- il riempimento di piscine su aree private, salvo quelle legate ad attività economiche turistiche o sportive;
- gli usi diversi da quello alimentare domestico, per l'igiene personale e per l'abbeveraggio degli animali;

## **DISPONE**

che la presente Ordinanza venga resa nota a tutta la popolazione:

- mediante pubblicazione all'Albo Pretorio comunale;
- attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune di Ascoli Piceno;
- mediante adeguati avvisi su tutti gli altri canali di comunicazione sociale del Comune;

## **DISPONE ALTRESI'**

la trasmissione della presente Ordinanza:

al Comando di Polizia Municipale, al fine di effettuare attività di controllo e sanzionatoria ai sensi degli artt. 7-bis e 50 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000;

all'Ufficio Comunicazione e URP, per la massima diffusione alla cittadinanza;

ai fini della collaborazione per vigilare sull'osservanza delle disposizioni contenute nell'Ordinanza medesima, anche a:

- Comando Provinciale Carabinieri di Ascoli Piceno [tap28361@pec.carabinieri.it](mailto:tap28361@pec.carabinieri.it)
- Gruppo Carabinieri Forestale di Ascoli Piceno [fap43260@pec.carabinieri.it](mailto:fap43260@pec.carabinieri.it)

per opportuna conoscenza, anche a:

- Regione Marche - Direzione Ambiente e Risorse idriche  
[regione.marche.acquasuolocosta@emarche.it](mailto:regione.marche.acquasuolocosta@emarche.it)
- Regione Marche - Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio  
[regione.marche.protciv@emarche.it](mailto:regione.marche.protciv@emarche.it)
- Prefettura di Ascoli Piceno - [protocollo.prefap@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefap@pec.interno.it)
- ARPAM Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno [arpam.avsud@emarche.it](mailto:arpam.avsud@emarche.it)

- Provincia di Ascoli Piceno [provincia.ascoli@emarche.it](mailto:provincia.ascoli@emarche.it)
- CIIP Cicli Integrati Impianti Primari Spa [servizio.protocollo@pec.ciip.it](mailto:servizio.protocollo@pec.ciip.it)

### **INFORMA**

- che il presente provvedimento diventa esecutivo con la pubblicazione all'Albo Pretorio;
- che l'inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente ordinanza è punita con la sanzione amministrativa di cui all'art. 7-bis del D. Lgs. n. 267/2000 (da € 25,00 ad € 500,00), secondo le modalità di cui alla Legge n.689/1981;
- che contro la presente ordinanza è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) delle Marche entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, oppure, in via alternativa, proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dall'anzidetta pubblicazione;
- che il Responsabile del Procedimento, ex L. n.241/1990, è individuato nella persona dell'Arch. Ugo Galanti, Dirigente del Settore 6, Servizio Ambiente, rispetto al quale si è accertata la non sussistenza di cause di incompatibilità, di conflitto di interesse, di cause di astensione, anche potenziale, secondo le norme vigenti in materia.

**IL SINDACO**

**Marco Fioravanti**

*(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)*